



CONSULTA DI QUARTIERE SAN ROCCO

Incontro del **24 Maggio 2023 ore 20:30**
presso il Centro Civico San Rocco

INCONTRO N. 10

OdG:

1. Progetto “Una comunità educante al futuro”: completamento della riflessione sull’orientamento della Consulta San Rocco;
2. Varie.

PRESENTI N. 14

ASSENTI N. 16

INTRODUZIONE/PREMESSA

Il Coordinatore saluta e ringrazia i presenti e propone di anticipare il punto delle varie per poi dedicarsi al punto relativo al Progetto SUS.

2. VARIE

Il Coordinatore illustra il programma del Convegno “Nuove energie in città, strategie urbane lombarde a confronto - sostenibilità e rigenerazione” che si terrà mercoledì 31 maggio, rivolto principalmente agli addetti ai lavori; contestualmente viene illustrato da [REDACTED] e [REDACTED] il ruolo operativo che la Consulta avrà all’interno del Convegno ed il lavoro che occorre organizzare perché tutto sia pronto per tempo.

Il Coordinatore comunica che, a seguito della segnalazione fatta da [REDACTED] nel precedente incontro di Consulta, in merito al progetto della società Milano-Serravalle riguardante il potenziamento dello svincolo di Monza Sant’Alessandro della A52 tangenziale Nord, si è costituito un gruppo che si è già incontrato per approfondire la tematica stessa. Il prossimo passo vedrà una delegazione di cittadini che hanno avuto l’esproprio, incontrare gli Assessori Turato e Lamperti entro il 14 giugno. Lo stesso giorno alle ore 20:30 si terrà un incontro di Consulta con l’Assessora Turato, occasione in cui si chiederà un

allineamento di tutta la Consulta sia attraverso l'Assessora che magari un rappresentante della delegazione.

La rappresentante della Consulta nel gruppo di Revisione del Regolamento informa che nel primo incontro tenuto è stato fatto il punto della situazione di quali fossero le posizioni, perplessità e dubbi emersi dalle varie consulte nonché i suggerimenti da cogliere.

1. PROGETTO “UNA COMUNITÀ EDUCANTE AL FUTURO”: COMPLETAMENTO DELLA RIFLESSIONE SULL’ORIENTAMENTO DELLA CONSULTA SAN ROCCO;

Il Coordinatore riprende l'analisi dall'azione 4 riguardante (così come per le azioni 5 - 6 - 7) interventi di riqualificazione edilizia con efficientamento energetico per i plessi scolastici Nazario Sauro, Zara, Omero e Pertini. Si propone di analizzare queste quattro azioni in blocco.

Dagli interventi dei presenti emergono le seguenti riflessioni e considerazioni:

- Carenza di attrezzature sportive negli edifici scolastici del quartiere; occorre tenere in considerazione il tema sport in fase di progettazione strutturale degli edifici;
- Pensare ad un modo alternativo di fare scuola e al rapporto che la scuola dovrebbe avere con il quartiere e viceversa, non può essere slegato dal ripensare anche in maniera radicale la scuola, perché la scuola attuale è stata pensata decenni fa, su un modello di scuola che ormai risulta vecchio. Bellissima l'idea del campus, dove non tutto si svolge necessariamente all'interno della struttura scolastica; la palestra può essere realizzata negli spazi esterni in modo che possa essere fruita con un certo grado di autonomia dalle diverse agenzie. La struttura scolastica è legata all'idea di scuola che oggi si vuole sviluppare. Non bisogna fermarsi a questo progetto, perché potrebbe essere potenzialmente volano per intercettare altri finanziamenti che permetterebbero di arrivare ad una dimensione ideale. Le persone dovrebbero avere accesso agli spazi verdi della struttura anche nella fascia serale in quanto normale luogo di aggregazione, come ritrovarsi in piazza. La scuola deve diventare una nuova piazza, dove accadono delle cose, dove le società sportive tengono aperte le strutture fino a sera, dove magari c'è anche un'attività commerciale di bar. Il sogno è un luogo di aggregazione che sia appetibile per una comunità;
- Interrogarsi su quale sia il modello di scuola, di struttura che possa permettere dei cambiamenti a lungo termine nel quartiere;
- Pensare ad una scuola che sia altamente attrattiva, qualificante, che stimoli l'interesse nei ragazzi e nei genitori, come ad esempio ore di laboratori di varie attività.

Il Coordinatore invita l'Amministrazione, nella progettazione di questi spazi, a connettere fortemente gli aspetti progettuali alle determinazioni che deriveranno dalle altre azioni immateriali e conseguentemente ad un ripensamento degli spazi didattici in funzione del tipo di didattica che si vorrà fare e considerare l'attività sportiva connessa come imprescindibile in un'ottica educativa con strutture adeguate, con una nuova palestra.

Si procede con l'analisi dell'AZIONE 8 “Azioni green: interventi di rigenerazione degli spazi aperti del quartiere e progettazione delle infrastrutture ciclabili e di mobilità dolce” al fine della compilazione della relativa scheda.

Dagli interventi dei presenti emergono le seguenti riflessioni e desiderata:

- La Consulta deve essere il volano della partecipazione della comunità. La maggior parte del contributo e della postura della Consulta derivante dalle prime azioni, deve essere sempre quella di ingaggio della comunità perché, più si rendono queste progettazioni comunitarie, partecipate e discusse, più si evita che alcune progettazioni siano calate dall'alto;
- Se si lavora per una comunità educante al futuro, questo futuro potrebbe essere progettato dagli educati, ovvero i ragazzi stessi. La co-progettazione con i cittadini degli spazi, dovrebbe essere il frutto di un intervento educativo. Nel momento in cui, uno dei temi fondamentali dell'atto educativo della comunità nei confronti dei ragazzi che crescono è la sensibilizzazione sulla sostenibilità, ecco che nutriti da questa imprescindibile necessità, chiunque si esprima, attraverso un disegno, un tratto, un sogno, in qualche modo attiva il motore della sostenibilità. La fascia dei giovani (considerata per Regione Lombardia dai 15 ai 35 anni) è quella che dovrebbe poter accedere a questo tipo di co-progettazione perché è la fascia su cui scommettere il futuro del quartiere;
- Mettere una grossa attenzione al consenso affinché queste opportunità e progetti siano diffusi nella conoscenza, nelle potenziali alternative che si possono creare, così che il "fare cultura" anche attraverso la riqualificazione dei luoghi di aggregazione, sia un valore e che conseguentemente susciti l'interesse delle persone;
- Mettere in campo azioni per coinvolgere anche i cittadini anziani perché siano parte attiva nel quartiere;
- Considerare l'Istituto Ferrari perché fa parte del quartiere e perché all'interno vi è un'area esterna che può essere utilizzata sia per posteggio auto che per attività sportiva;
- Tenere presente il motto "San Rocco porta di Monza" in termini di valorizzazione. Il quartiere è il luogo attraverso il quale entri in Città.

Si procede con l'analisi dell'AZIONE "Interventi di riforestazione urbana" al fine della compilazione della relativa scheda.

Dagli interventi dei presenti emergono le seguenti riflessioni e desiderata:

- In una progettazione di rigenerazione del quartiere evidenziare all'Amministrazione la zona agricola tra Arborea e il ponte Lambro che non è stata presa in considerazione;
- Area verde ex campo di calcio di Casignolo potrebbe essere oggetto di attenzione, così come l'area dello Spazio Rosmini.

Si procede con la scheda riguardante la "Governance".

Si concorda che questa scheda non compete alla Consulta ma in ogni caso su questo la Consulta deve essere vigile affinché possa essere periodicamente informata sullo stato di avanzamento dei lavori. Importante stabilire momenti di confronto con gli uffici comunali coinvolti nel progetto. La Consulta vorrebbe essere coinvolta nel monitoraggio della coerenza tra azioni immateriali e materiali rispetto alle azioni 4,5,6,7.

Il prossimo passo: si procederà a completare il documento della Consulta per il Convegno del 31 maggio.



Il Coordinatore conclude la serata ringraziando i presenti per i contributi molto interessanti e costruttivi.

L'incontro si chiude alle ore 23.55.

PROGRAMMA DI LAVORO

COSE DA FARE	CHI LO FA	TEMPI/SCADENZE	NOTE
Convocazione Consulta		Una settimana prima	

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

Si comunica che tutti i dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati al Comune di Monza saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste dal Regolamento 679/2016/UE. Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Monza. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici comunali e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.comune.monza.it.